

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Altiero Spinelli

Pavia, 22 ottobre 1977

Caro Altiero,

ti mando due testi: quello con il quale abbiamo preso posizione a favore dell'iniziativa di Jenkins sulla moneta europea, e quello che pubblichiamo a pagamento sul «Corriere» contro il rinascere delle polemiche nazionali e la diffusione dei sentimenti antitedeschi.

Tu che hai previsto il rinascere delle vecchie aporie sin dal *Manifesto di Ventotene* nel caso del perdurare della divisione e che hai messo al centro della tua diagnosi i saggi sulla Germania, saresti il più indicato per intervenire. «l'Unità» di oggi ha un pessimo articolo sulla Germania. Ovunque ci sono segni di cedi-

mento. Bisognerebbe rompere questo clima per non danneggiare l'elezione europea.

È un peccato che io e te ci intendiamo così poco, però sulla questione della moneta vale ancora la pena di discutere. Ho visto il Rapporto preparato dal gabinetto di Jenkins, ancora riservato, e ci ho trovato tutti i miei argomenti, quelli che tu avevi considerato del tutto irrealistici al Lussemburgo quando avevi assistito al nostro Bureau exécutif. Il fatto è che proprio per le ragioni addotte dagli «economisti» non si può realizzare il controllo «macroeconomico» senza disporre degli strumenti monetari. Quindi non è che si vuole la moneta europea come una sorta di soffio magico per far nascere la politica economica europea, ma perché senza moneta europea non si può fare la politica economica europea. Oltre ai due testi che ti ho detto ti mando anche una nota sugli aspetti rilevanti del Rapporto Jenkins.

In ogni caso, ormai prendere posizione contro la moneta europea è prendere posizione contro Jenkins. Non mi parrebbe una buona cosa.

Cordiali saluti

Mario Albertini